



COMUNE DI CASTELLANETA

Provincia di Taranto

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.ro 63 Reg. Gen.	OGGETTO: Interrogazioni - risposte.
Data 29/12/2017	

L'anno DUEMILADICIASSETTE, il giorno VENTINOVE del mese di DICEMBRE, con inizio alle ore 08,50 presso il refettorio dell'Istituto Comprensivo "Pascoli - Giovinazzi" in Via Mancini, attesa l'indisponibilità della Sala Consiliare On. Gabriele Semeraro della Residenza Municipale, alla prima Convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai Sig.ri Consiglieri a norma di Legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione del presente argomento all'o.d.g. risultano:

GUGLIOTTI Giovanni - SINDACO	PRESENTE	SCARCIA Palma	PRESENTE
CASSANO Annibale	PRESENTE	SPIERTO Pietro	PRESENTE
D'AMBROSIO Antonio	ASSENTE	TANZARELLA Roberto	PRESENTE
DE BELLIS Agostino	PRESENTE	TERRUSI Maria	PRESENTE
DI PIPPA Giambattista	PRESENTE	TRIA Tommaso	PRESENTE
GIANNICO Stefania	PRESENTE	TUCCI Simonetta G.	PRESENTE
NOTARFRANCESCO Rosanna	PRESENTE		
PERRONE Vito	PRESENTE		
ROCHIRA Raffaele	ASSENTE		
ROCHIRA Walter	PRESENTE		
SACCHETTO Eugenio	PRESENTE		

ASSEGNATI 17
IN CARICA 17

PRESENTI 15
ASSENTI 02

Assume la presidenza il Sig. CASSANO Annibale, nella sua qualità di Presidente il quale, rilevato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara valida la seduta ed aperta la discussione sui punti all'o.d.g..

Assiste e partecipa il Sig. MEZZOLLA dott. Antonio in qualità di SEGRETARIO GENERALE,

La seduta è pubblica.

Quindi passa alla discussione del secondo punto all'ordine del giorno.

Entrano i cons. D'Ambrosio e Rochira R. – Presenti 17.

Vengono fornite le risposte alle interrogazioni presentate dai consiglieri comunali nel corso delle precedenti sedute consiliari, giusto allegato resoconto per stenotipia cui si rimanda per *relationem*

.....*omissis*.....



Punto nr 2 all'ordine del giorno:

Interrogazioni – Risposte.

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO

Risponde D'Ettore sulle manifestazioni culturali.

Assessore D'ETTORE

«Interrogazione rivolta al Sindaco e all'Assessore alla cultura di Castellana Grotte. Interrogazione a risposta scritta, oggetto: manifestazione culturale. Appurato:

- che con delibera di Giunta del 20 ottobre 2017, n. 51, è stato concesso un contributo straordinario fino ad € 30.000 a favore dell'associazione culturale HANGOUT di Taranto, chiede:
- come sono stati impiegati e ripartiti per singolo evento € 30.000 previsti per la sesta edizione del Magna Grecia e per l'organizzazione della rassegna Una volta al mese;
- se l'Amministrazione è a conoscenza della composizione degli organi sociali dell'associazione HANGOUT di Taranto».

In risposta all'interrogazione presentata dal Consigliere Di Pippa, si relaziona quanto segue: la rassegna Una volta al mese è articolata attraverso la partecipazione di singoli artisti. Giovanni Caccamo, il cui concerto, pianoforte e voce, si è svolto il 28/10/2017, per un cache di € 4.514 IVA inclusa;

- Gianluigi Paragone, il cui monologo gang-bang si è tenuto in data 17/11/2017, per un cache di € 3.300 IVA inclusa;
- Simone Cristicchi, il cui monologo "mio nonno è morto in guerra", è previsto per la data del 22 gennaio 2018;
- Andrea Scanzi, in Gaber se fosse Gaber, si terrà il 16 febbraio 2018;
- Michele Riondino in Angelicamente anarchici, previsto per il 10 marzo 2018, in tutto per un totale di € 17.600 IVA inclusa.

Dal punto di vista meramente artistico i cache ammontano ad un totale di € 25.414 IVA inclusa.

Il Magna Grecia (...) ha, invece, un costo massimo di € 3.000 per beni e servizi, in quanto gli artisti hanno partecipato a titolo totalmente gratuito e vorrei sottolineare che da 4 artisti previsti poi ce ne sono stati 5, perchè si è aggiunto, l'1 dicembre, (...).

Per beni e servizi si intendono: viaggi, vitto, alloggio e trasferimenti interni, service, audio e luci, tipografia. Si precisa che sono stati divisi a metà con la città di Ostuni, che ha ospitato alcuni degli autori presenti a Castellana Grotte. I restanti € 1.500 verranno utilizzati per promuovere la rassegna *una volta al mese*, garantire un servizio di accoglienza e logistica per gli artisti ospiti. Un'altra cosa importante è che in con questa rassegna hanno comunque lavorato tutti, agenzie, service, tutte persone di Castellana Grotte. Ove ci fossero spese superiori ad € 30.000, l'associazione si è assunta la responsabilità di raggiungere il proprio obiettivo attraverso il coinvolgimento di privati. In riferimento all'associazione HANGOUT la invito ad andare sul sito del Magna Grecia (...), nella sezione HANGOUT, dove troverà tutte le notizie richieste e l'associazione ha comunque protocollato lo Statuto e quindi gli atti sono a disposizione,



quando vuole ne può avere copia.

Consigliere Giambattista DI PIPPA

Grazie Assessore. Come avevo già fatto, quella prima interrogazione sempre inerente alle manifestazioni culturali svolte l'estate scorsa, volevo capire come venissero utilizzati soldi pubblici. Ovviamente sono scelte politiche, sono scelte dell'Amministrazione che fa rieleggendo talune associazioni, io avrei fatto altre scelte. Innanzitutto partendo da chiudere i conti aperti col teatro pubblico pugliese per riportare a Castellaneta una stagione teatrale. Non ho voluto mai mettere in discussione gli eventi culturali, la rappresentazione di alcuni libri, magari si può discutere alcuni inviti, alcuni autori ma questo attiene alla sfera dei gusti personali su determinate autori.

Per quanto riguarda, invece, la composizione sociale io, sull'associazione HANGOUT, non ho trovato informazioni, non c'è un sito, non c'è (...).

Assessore D'ETTORRE

Magna Grecia (..), poi c'è la sezione HANGOUT. Comunque le posso dare copia dello Statuto.

Consigliere Giambattista DI PIPPA

Grazie. Resto comunque in attesa di tutta la documentazione cartacea sulle spese sostenute e anche della prima interrogazione, perchè anche lì mi aveva dato una risposta parziale.

Assessore D'ETTORRE

Quella delle manifestazioni estive? Quella può trovarla, la delibera è già stata pubblicata sul sito, però se vuole le invio copia con la risposta scritta, non ci sono assolutamente problemi.

Consigliere Giambattista DI PIPPA

Grazie.

SINDACO

L'Assessore Angelillo risponde, invece, all'interrogazione del Consigliere De Bellis sulla ditta ERCAV.

PRESIDENTE

Prego Assessore.

Assessore ANGELILLO

Interrogazione del 30 novembre 2017, Consigliere Agostino De Bellis, antimafia ERCAV.

«Premesso:

- Che dalla stampa abbiamo appreso che nella giornata del 28/11/2017 il Prefetto di Bari ha emesso (..) antimafia a carico della ditta ERCAV di Cellamare, titolari in ATI del servizio igiene urbana in questo Comune dall'8/6/2016;
- Che in base alla Legge degli appalti in corso saranno commissariati e l'azienda non potrà partecipare a nuove gare;
- Che (..) antimafia della Prefettura di Bari valorizza indagine aperta a Milano nei confronti di alcuni componenti delle famiglie dell'attuale amministratore a seguito dello stralcio di un



provvedimento aperto a Bari;

- Che la stessa interdittiva antimafia si rifà anche alle accuse emesse a Lecce, secondo la quale Lombardi, che controlla al 100% la ERCAV sarebbe stata costretta a pagare una tangente di € 560.000 ad un Sindaco della Provincia di Lecce per aggiudicarsi l'appalto;
- Che sulla stessa interdittiva antimafia vengono anche elencati i carichi pendenti dei componenti della famiglia amministratore ERCAV, viene riportato che alcuni dipendenti dell'ERCAV risultano pregiudicati o sono ritenuti contigui ai clan;
- Gli interroganti chiedono di sapere:
- Se prima dell'assegnazione dei servizi di igiene urbana a Castellaneta sia stata richiesta e consegnata la certificazione antimafia relativa alla ditta in questione;
- Cosa intenda fare, alla luce del provvedimento del 28/11 scorso, adottato dal Prefetto di Bari».

Riporto la risposta del dirigente, Paolo Larizza, ad oggetto: interrogazione interdittiva antimafia ERCAV s.r.l., in relazione all'oggetto si relaziona quanto segue:

- come è noto, con comunicazione della Prefettura di Bari prot. 60588 del 30/11/2017, veniva reso noto al Comune di Castellaneta l'adozione nei confronti della società in argomento, di un provvedimento interdittivo antimafia, a norma dell'art. 84, comma 4, dell'art. 91, D.Lgs. 159/2011;
- con la medesima comunicazione la Prefettura di Bari comunicava l'avvio della Procedura valutativa in ordine alla sussistenza dei presupposti per l'applicazione delle misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio alle imprese ex art. 32, D.Lgs. 90/2014, convertito con modificazione della Legge n. 114/2014;
- all'uopo, nella stessa comunicazione 60588/2017, la Prefettura invitava le stazioni appaltanti a non assumere iniziative dirette all'interruzione del rapporto con l'impresa contraente, al fine di garantire la continuità di funzioni e servizi essenziali;
- con successiva nota prot. 60603 del 30/11/2017, la Prefettura di Bari convocava conferenza di servizi per il giorno 19/12/2017;
- in data 19 dicembre 2017 si è tenuta la predetta conferenza di servizi presso la Prefettura di Bari per l'avvio del procedimento di cui al punto n. 2 e in quella sede il Prefetto ha richiesto ai Comuni, aventi il contratto con la società ERCAV s.r.l., alcune notizie in merito alla durata e scadenza dei contratti, al fine di adottare i provvedimenti di competenza.
- Per quanto attiene al Comune di Castellaneta, trattandosi di contratto in ATI con altra società ed avendo le due società (...) le proprie competenze, è stato richiesto di conoscere, con nota prot. 29705 del 20/12/2017, quali determinazioni la Prefettura intende adottare, stante la peculiarità della situazione, nello specifico: se interverrà al commissariamento del contratto in essere per la società ERCAV, ovvero, per l'intero ATI nel suo complesso. Sull'argomento ad oggi non vi è alcun riscontro da parte della Prefettura di Bari.

In relazione alle verifiche effettuate in sede di gara, si evidenzia che, operativi alla banca dati nazionale unica (...) antimafia, è possibile l'acquisizione in via telematica dei dati, attraverso la banca dati del Ministero Dell'Interno. A riguardo è opportuno specificare che fino alla piena attivazione della banca dati nazionale unica della documentazione antimafia di cui all'art. 97 del Codice antimafia, le pubbliche Amministrazioni acquisiscono la documentazione antimafia direttamente dalle Prefetture competenti, ai sensi dell'art. 90, commi 1 e 2 del Codice antimafia.

In particolare, le citate disposizioni di cui all'art. 88 e 92 prevedono il termine di 45 giorni, prorogabili, di ulteriori 30, il termine si riduce complessivamente a 15 giorni nei casi di urgenza, ex art. 92, comma 3, per il rilascio da parte della Prefettura della comunicazione antimafia e dell'informazione antimafia.



Inoltre, per le informazioni antimafia, art. 92, è espressamente stabilito che, decorso il termine previsto, i soggetti richiedenti procedono anche in assenza di tale documento.

Il Comune di Castellaneta, non essendo ancora pienamente operativa la banca dati nazionale, all'epoca della verifica della compresenza dei requisiti richiesti dalla Prefettura di Bari, le informazioni necessarie e non avendo ottenuto riscontro alla citata nota prot. 60588 del 30/11/2017, si è avvalso della facoltà prevista al citato art. 92 del Codice Antimafia.

È opportuno specificare che le informazioni antimafia attestano oltre a quanto già previsto per la comunicazione antimafia, sussistenza o meno delle cause di decadenza, sospensioni di cui all'art. 67, D.Lgs. 159/2011, anche la sussistenza o meno di eventuali tentativi di infiltrazioni mafiose, tendente a condizionare le scelte delle società e le imprese interessate. Per il proseguo il Comune si atterrà alle indicazioni e alle decisioni della Prefettura di Bari così come indicato dalla stessa Prefettura nella nota 60588/2017 e come previsto dal Codice antimafia. A scadenza contrattuale nessun rapporto potrà essere perseguito o instaurato con la società oggetto di interdittiva, qualora questa venga confermata.

Faccio una sintesi veloce di quanto è successo. Durante l'ultimo Consiglio Comunale del 30 novembre, il Sindaco ha portato a lettura del Consiglio le note che noi avevamo già inviato, perché durante la mattina del giorno precedente avevamo avuto notizia dell'interdittiva, avevamo inviato immediatamente le note sia alle ditte che gestiscono la raccolta dei rifiuti e sia alla Prefettura di Bari chiedendo come comportarci in un caso e le informazioni nell'altro.

La Prefettura ci ha scritto chiedendoci di fare nessuna azione in attesa delle decisioni che dovevano essere prese dalla stessa Prefettura e ci convocava il 19 dicembre a Bari. Io e il Comandante Larizza siamo stati il 19 in Prefettura, l'incontro ha avuto quale oggetto, la richiesta di informazione da parte della Prefettura, quindi non ci hanno dato loro informazioni su come gestire da quel momento in poi ma sono ancora in una fase di valutazione dei vari contratti in essere dell'azienda, quindi hanno chiesto ad ogni Comune presente quali fossero i contratti in essere, le scadenze e come funzionassero i contratti.

Abbiamo evidenziato che per Castellaneta la situazione è un po' diversa rispetto a tutti gli altri, perché sono per Castellaneta esisteva l'ATI, tutti gli altri invece erano Comuni in cui l'ERCAV gestiva indipendentemente da sola il contratto, hanno richiesto, quindi, che mi andassero attraverso una comunicazione della nostra particolare situazione. Il giorno successivo, quindi il 20 è stata inviata una nota specifica allegando il contratto e tutto quello che riguarda il Comune di Castellaneta, chiedendo alla Prefettura informazioni su cosa avremmo dovuto fare da quel momento in poi. Ad oggi la Prefettura non ha risposto, perché stanno eseguendo le valutazioni prima di comunicarci in che modo dovremmo comportarci. In ogni caso il contratto con l'ATI scade il 30 giugno e se a quella data si manterrà ancora in essere l'interdittiva, chiaramente non potrà essere rinnovato il contratto con la stessa azienda e si dovrà procedere in altro modo.

PRESIDENTE

Consigliere De Bellis.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Noi siamo in stand-by perché la Prefettura deve dirci cosa fare rispetto al contratto in essere, però io chiedevo anche, e il Sindaco diceva che per Legge abbiamo dovuto farlo, sia la richiesta della certificazione antimafia sia la concessione della certificazione antimafia. Mi pare che i due documenti ci siano?



Assessore ANGELILLO

Allora, specifica il Comandante che è in corso un cambio del sistema fondamentalmente, per la richiesta della certificazione antimafia, che non viene fatta più all'azienda ma viene fatta direttamente alla Prefettura competente e addirittura c'è il portale adesso dove si può fare la richiesta, si fa praticamente online e se la risposta di certificazione non avviene entro 30 giorni, l'Amministrazione può procedere come se avesse la certificazione ed è quello che è accaduto. Addirittura noi abbiamo riprovato a richiederla anche il giorno dell'interdittiva e risulta ancora in valutazione.

La norma prevede che la domanda si faccia online e dopo 30 giorni se non arriva una risposta si ritiene che si possa procedere e questo è quello che è avvenuto nel nostro caso.

PRESIDENTE

Scusate, risposta soddisfatto o non soddisfatto, se tutte le volte cominciamo (...).

Consigliere Agostino DE BELLIS

Chiedo soltanto copia della richiesta della certificazione antimafia fatta dal Comune di Castellaneta. Soddisfatto della risposta, però chiedo copia.

Assessore ANGELILLO

Essendo online dovremmo vedere se c'è una stampa della schermata, comunque quello si potrà dare le verrà dato Consigliere.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Grazie.

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO

Al'interrogazione del Consigliere De Bellis, sempre del 30 novembre. È rivolta al Sindaco e all'arch. Caforio.

«Premesso:

- Che con delibera di Giunta n. 132 del 31/8/2015 è stato approvato il progetto preliminare definitivo redatto dall'ufficio tecnico comunale, nella persona del responsabile della quarta area urbanistica, arch. Aldo Caforio, di ripristino, riqualificazione, nuova destinazione d'uso officine e mercato comunale e annessi ipogei.; spazio multifunzionale di cultura ed interazione. L'importo ammontante a complessivi € 885.000.
- Con determinazione dirigenziale n. 34 dell'11/2/2016 si è provveduto ad aggiudicare definitivamente i lavori all'impresa Costruzione Generale Intini s.r.l., corrente in Noci, per un importo complessivo di € 629.000, oltre ad € 35.000 per la sicurezza, avendo offerto la ditta un ribasso del 6.11% sulla base d'asta.
- Con determina dirigenziale 205 dell'11/8/2016 si approvava liquidazione fattura n. 6 del 9/8/2016 emessa dalla ditta Costruzioni Generali Intini, a saldo ad anticipazione del 10% sull'importo di lavori di cui aggiudicatario ad importo ammontante di complessivi € 73.197;
- Con determina 355 del 15/12/2016, si approvava la liquidazione della fattura n. 12 del



12/12/2016, per € 63.000, emessa dalla ditta;

- Con determina n. 281 del 28/6/2017 si approvava liquidazione della fattura n. 10 emessa in data 26/6/2017, per € 46.000 emessa dalla ditta Costruzioni Generali Intini per l'approvazione;
- Per sapere:
- Per quale motivo i lavori iniziati nell'autunno dello scorso anno sono stati interrotti dopo il posizionamento dell'impalcatura esterna.
- Si fa presente che salendo sull'impalcatura si arriva facilmente ai balconi delle abitazioni confinanti e l'assenza di rete di protezione rappresenta un serio pericolo per i passanti».

Risponde Caforio: in riferimento all'interrogazione si relaziona quanto segue: a seguito dell'inizio dei lavori e dopo aver eseguito lavori di pulizia, stonatura di alcuni vani, anche quelli posti al piano interrato, la direzione dei lavori ha osservato che una muratura era di epoca recente e non omogenea con le altre più antiche. Al fine di capire l'origine di tale muratura, si è indagato in modo approfondito, mediante la realizzazione di un piccolo foro, rilevando la presenza di un vano ipogeo molto più grande ed interessante del vano ipogeo conosciuto.

Sentita la Sovrintendenza si è proceduto alla rimozione del materiale esistente, costituito da materiali di scarto proveniente dal cantiere di costruzione dell'edificio sovrastante, ex mercato coperto, da cui è emerso che tale ipogeo era già stato destinato a frantoio e che probabilmente continuava sotto la strada e che l'originario accesso avveniva mediante una scala che svoltava verso una strada pubblica. I nuovi ritrovamenti e le condizioni del cantiere hanno comportato la redazione di una perizia di variante che è stata inviata alla sovrintendenza già il 15 febbraio 2017 per il parere di competenza.

La sovrintendenza, con nota dell'11 maggio 2017, facendo seguito a quanto osservato durante il sopralluogo del 6 aprile 2017 ed in base a quanto previsto nel progetto di variante, ordinava la sospensione dei lavori, che erano già stati sospesi dalla direzione lavori e prescriveva l'esecuzione di scavi archeologici. C'ha detto di fare ulteriori scavi la sovrintendenza. A seguito di ciò l'Amministrazione Comunale, con determinazione dirigenziale, ha incaricato la ditta DECA Archeologia, per l'esecuzione degli scavi archeologici e successivamente con nota del 29/6/2017, ne dava comunicazione alla sovrintendenza.

Completati i lavori di scavo archeologico, avveniva il sopralluogo prima della dott.ssa Lucchese in rappresentanza della sovrintendenza archeologica e poi il 27/09 dell'architetto Di Fonzo, in rappresentanza della sovrintendenza architettonica. È stato redatto un verbale circa le risultanze del sopralluogo. Dopo diversi solleciti, in data 15/12/2017 la sovrintendenza ha inviato il parere di competenza favorevole, con prescrizioni, sulla perizia di variante. La direzione lavori sta adeguando la perizia di variante alle prescrizioni della sovrintendenza, che sarà prontamente inviata alla Regione Puglia per l'autorizzazione della perizia di variante. Si presume che entro il 15 di gennaio i lavori potranno riprendere e concludersi in tempi brevi.

PRESIDENTE

Consigliere De Bellis.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Nasce sia dalle richieste che hanno fatto amministratori di condominio preoccupati per quanto riguardava la presenza dell'impalcatura che anche di condomini che stanno lì, confinanti con l'impalcatura. Se i lavori dovessero riprendere il 15 gennaio, quindi chiaramente non andremmo ad interrompere niente, però se quella data, invece, dovesse essere prorogata, così come è stato fatto nel



passato, io inviterei a mettere in sicurezza la zona, perché, per come è adesso, penso che presenti diversi pericoli per la cittadinanza.

Inoltre, quando scrivono anche rappresentanti condominiali o i singoli cittadini, sarebbe opportuno rispondere alle richieste che fanno. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO

Risponde l'Assessore D'Ettorre alla verifica delle situazioni di tutte le strutture scolastiche del primo circolo di iscrizioni, Consigliere De Bellis.

PRESIDENTE

Prego Assessore.

Assessore D'ETTORRE

Al Sindaco, all'Assessore alla pubblica istruzione, al Presidente del Consiglio Comunale e al Presidente della seconda Commissione permanente, dott.ssa Simonetta Tucci.

«Premessa:

- L'iscrizione per l'anno scolastico 2018/2019, previste a partire dal 16 gennaio 2018, coinvolgeranno anche le scuole di Castellaneta;
- Considerando che 8 classi della scuola primaria dell'istituto comprensivo Surico sono provvisoriamente allocate presso una struttura di proprietà della congregazione delle Suore della Carità dell'Immacolata Concezione di Ivrea, in via Iacobellis;
- Si chiede di sapere:
- Se l'Amministrazione Comunale intende rinnovare il contratto di locazione anche per l'anno scolastico 2018/2019;
- Inoltre, visto che con la riapertura del plesso della scuola dell'infanzia Collodi, nel plesso della scuola primaria della Pascoli risultano inutilizzate diverse aule, si propone di convocare la seconda Commissione Consiliare permanente con il compito di verificare la situazione di tutte le strutture scolastiche del primo ciclo di istruzione, al fine di verificare l'ipotesi di nuovo dimensionamento scolastico a partire dall'anno scolastico 2019/2020».

Questa Amministrazione Comunale intende rinnovare il contratto di locazione anche per l'anno scolastico 2018/2019 e la convocazione della Commissione Consiliare non necessita indicazioni in tal senso del Sindaco o dell'Assessore alla pubblica istruzione.

PRESIDENTE

Grazie.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Sono soddisfatto per quanto riguarda il rinnovo del contratto di affitto, così almeno per l'anno prossimo non avremo problemi, però io intendo spiegare che il problema delle strutture scolastiche non è un problema che riguarda soltanto i dirigenti o gli insegnanti ma riguarda l'intera cittadinanza, quindi anche il Consiglio Comunale.

Il passaggio dalla Commissione è un passaggio interlocutorio per poi arrivare in Consiglio Comunale e



tutti insieme prendere la decisione migliore per Castellana, che non è quella che posso prospettare io o qualche altro ma quella che da garanzie a tutti gli studenti di Castellana di avere pari dignità per quanto riguarda l'utilizzo delle strutture. La convocazione della Commissione chiaramente spetta al Presidente, ecco perchè invitato il Presidente, dopodichè l'Assessore alla cultura sicuramente ha un ruolo importante così come lo ha il Sindaco ma, ripeto, il ruolo fondamentale in questo lo ha il Consiglio Comunale intero, sentito, chiaramente, il parere dei dirigenti, perchè questo problema che adesso rinviando con un anno ancora di affitto di una struttura privata, anche se è della Chiesa, per la quale paghiamo un affitto, seppur minimo rispetto alla struttura, è comunque un costo.

Se riuscissimo tutti quanti a guardare con razionalità, senza farci condizionare dalle pressioni personali, sicuramente troveremmo la soluzione migliore per le strutture scolastiche dell'intera cittadinanza. Quindi invito nuovamente sia la Presidente di Commissione a convocare ma anche l'Assessore alla cultura a vedere di trovare una soluzione che vada bene per tutti.

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO

Risponde l'Assessore D'Ettore, questa volta a Raffaele Rochira, sull'appalto refezione scolastica.

PRESIDENTE

Prego Assessore.

Assessore D'ETTORE

«Premesso:

- Che con determinazione del responsabile dell'area pubblica istruzione n. 142, del 30/4/2015, è stato aggiudicato in via definitiva il servizio di refezione nelle scuole dell'infanzia e prima per gli anni 2015/16 -16/17-17/18 alla ditta Pietro Guarnieri e figli, con sede in Putignano;
- Premesso che costituiscono parte integrante e sostanziale del contratto depositato agli atti d'ufficio, il bando di gara e il capitolato d'oneri con allegati la tabella dietetica e la specifica degli alimenti;
- L'offerta economica e quella tecnica dell'impresa complessiva delle migliori offerte in sede di gara, la polizza fidejussoria e cauzionale; la polizza assicurativa, il corrispettivo dovuto dal Comune alla ditta aggiudicatrice, comprensiva di tutte le spese relative al servizio di appalto, quale: approvvigionamento di derrate, sostituzione e adeguamento di attrezzature, manutenzione personale; assicurazioni di ogni genere e quant'altro necessario a dare compiuta esecuzione alle prestazioni oggetto dell'appalto a perfetta regola d'arte.
- Lo smaltimento rifiuti proveniente da cucina e refettori vengono smaltiti secondo le normative vigenti, questo sempre da contratto;
- Letto il contratto per l'affidamento del servizio di refezione presso le scuole d'infanzia e primaria;
- Letta l'offerta tecnica contenente le migliori proposte in sede di gara si chiede:
- Se la ditta appaltatrice abbia tutti i requisiti richiesti in sede di gara e se gli stessi sono stati mantenuti da ottobre 2015 ad oggi;
- Se l'Amministrazione Comunale abbia effettuato periodicamente tutti i controlli sull'andamento



del servizio;

- Se ci sono state delle contestazioni da ottobre 2015 ad oggi;
- Se la ditta appaltatrice si attiene all'art. 10 del contratto per l'esecuzione del servizio;
- Se l'approvvigionamento delle derrate alimentari e la preparazione dei pasti segua scrupolosamente quanto previsto dalla specifica degli alimenti della tabella allegata e al capitolato d'onori;
- Se la manutenzione, sostituzione, adeguamento di attrezzature e mezzo di trasporto sia effettuato dalla ditta appaltatrice in modo che le prestazioni del servizio si svolga in perfetta regola d'arte;
- Se lo smaltimento dei rifiuti biodegradabili, provenienti dalla cucina, refettori, avvenga secondo le normative vigenti;
- Se tutti gli articoli contenuti nel contratto sono scrupolosamente rispettati dalle parti;
- Se tutti gli articoli dell'offerta tecnica contenenti le migliorie sono scrupolosamente state rispettate dalla ditta appaltatrice;
- Se il termine di 6 mesi dalla sottoscrizione del contratto, dov'è ubicato il centro di cottura sostitutivo;
- Se la ditta appaltatrice sia in possesso dei certificati di qualità attinenti al servizio di refezione scolastica;
- Se la Commissione mensa composta da docenti, genitori, sia messa nelle condizioni di operare agevolmente nell'intento di migliorare il servizio offerto dalla ditta appaltatrice».

In quanto aggiudicataria della gara, la ditta, Pietro Guarnieri e figli, s.r.l., ha, a tutt'oggi, il possesso di tutti i requisiti richiesti in fase di gara e per di più ha anche aumentato il proprio fatturato specifico.

La ditta è in possesso di diverse certificazioni di qualità e sicurezza e durante le viste periodiche degli organi di controllo degli Enti certificatori per il mantenimento delle certificazioni stesse, vengono verificati e validati anche i processi relativi alle manutenzioni.

Il mezzo adibito al trasporto pasti, attualmente in uso, è nuovo di fabbrica ed è stato acquistato proprio all'inizio del servizio di refezione del Comune di Castellana Grotte.

Come verificato dall'Amministrazione Comunale sono rispettate tutte le prescrizioni capitolari; il personale è conforme a quanto previsto dall'art. 10 del contratto. Merce e preparazioni sono conformi a quanto previsto dal capitolato di gara; lo smaltimento dei rifiuti avviene secondo il piano di raccolta differenziata del Comune, come documentato in fase di gara, il centro di cottura di emergenza ha sede a Mottola. Non ci sono state contestazioni in merito al servizio. A seguito di segnalazioni di utenti ed insegnanti sono stati richiesti i dovuti approfondimenti e le giustificazioni in merito a:

- Merendina scaduta, peraltro mai consegnata dai reclamanti;
- Yogurt con muffa, anche questo non consegnato;
- Panino consumato a casa.

Le giustificazioni presentate dalla ditta sono risultate coerenti e sufficienti. Per quanto riguarda il panino, ci soffermiamo in seguito. I numerosi controlli effettuati da organi quali: Carabinieri del NAS e SIAN di Mottola, non hanno mai evidenziato trasgressioni sia dal punto di vista igienico – sanitario né tantomeno dal punto di vista di conformità alle previsioni capitolari, per quanto concerne qualità dei generi e rispondenza al menù giornaliero allegato al capitolato di gara.

Un solo reclamo è stato elevato da un singolo genitore relativamente ad un singolo panino, tra l'altro consumato a casa. Intervenuti i Carabinieri del NAS, anche presso il panificio produttore e il SIAN di Mottola, non hanno rilevato alcuna anomalia. Ciò nonostante, la ditta, su invito dell'Amministrazione Comunale, ha provveduto alla sostituzione del panificio.

La Commissione mensa, riunitasi periodicamente nelle date 31/3/2016; 29/11/2016 e 28/11/2017, non



ha evidenziato particolari problemi. Durante tali riunioni sono state chieste eventuali piccole modifiche al menù, menù ufficiale di gara elaborato e visto dai componenti, uffici sanitari preposti, per la sostituzione di alcune pietanze che meno incontrano il gradimento dei bambini, tipo il pesce e le verdure.

La ditta ha sempre dato la propria ampia disponibilità a tali piccole variazioni, previo parere favorevole dell'ASL e dell'Amministrazione Comunale. Ai componenti della Commissione è data la possibilità di effettuare sopralluoghi nel centro cottura e nel magazzino di conservazione degli alimenti, nonché di recarsi presso i refettori per consumare i pasti serviti, cosa che avviene regolarmente.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Rochira.

Consigliere Raffaele ROCHIRA

Grazie Assessore. Forse non ho sentito, non ho seguito, c'è un'altra, dov'è ubicato il centro di cottura sostitutivo? A questo non ha risposto. A Mottola? Ok. Ci riteniamo parzialmente soddisfatti.

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO

Grazie. Devo, invece, rispondere io all'interrogazione, quella sull'occupazione abusiva e illegittima di alloggi di proprietà IACP.

«Premesso:

- Che un Amministrazione pubblica deve riconoscere e promuovere il diritto alla casa delle famiglie e delle persone meno abbienti, di particolari categorie sociali come previsto dalla Legge Regionale 10 del 7 aprile 2014;
- Considerato che a seguito degli accertamenti scaturiti nell'ambito del procedimento penale n.1034 del 2010, modello 21, presso la Procura della Repubblica di Taranto, risulta che codesto Ente intraprendeva procedimento di decadenza dell'assegnazione degli alloggi;
- Nel complesso degli alloggi di proprietà dello IACP in Castellaneta Marina in via Scott, come segnalato dai residenti del complesso, persiste ancora una situazione di diffusa illegalità dovuta alla presenza di soggetti che hanno preso possesso illegittimamente di alcuni immobili;
- Di recente i militari della Guardia di Finanza stanno svolgendo accertamenti finalizzati ad identificare situazioni di illegittima occupazione dei suddetti alloggi popolari;
- Chiede:
- Se l'Amministrazione, nella persona del dirigente preposto alle case popolari, successivamente alla notifica del citato procedimento di decadenza dell'assegnazione nei confronti dei destinatari risultati abusivi, abbia adottato le conseguenti ordinanze di sgombero dandovi seguito anche all'ausilio della forza pubblica;
- Se l'Amministrazione, nella persona degli organi di governo, abbia esercitato i propri poteri di indirizzo e controllo politico – amministrativo, ponendo in essere tutte le azioni ed iniziative di Legge volte a frenare e reprimere il dilagante fenomeno dell'occupazione abusiva di immobili riservati alle fasce deboli della popolazione;
- Se il Sindaco, in seguito alle verifiche ispettive in atto dalla Guardia di Finanza, sia a conoscenza dei risultati e quali iniziative intende ad adottare, ivi inclusa un'indagine autonoma dell'Ente,



avvalendosi dei competenti uffici tecnici e del presidio dei Vigili Urbani».

Questa Amministrazione è sempre stata attenta alla repressione, ove possibile, del fenomeno della illegalità connessa alle esigenze abitative che hanno visto negli anni alcuni soggetti, prontamente individuati e denunciati, occupare abusivamente alloggi ERP. A titolo esemplificativo e senza riferimento a persone già nel 2013, con nota prot. 1071 in data 15 gennaio 2013, indirizzato all'allora IACP (se volete la leggo), all'istituto autonomo case popolari, l'allora Assessore al turismo, Angelillo, ha segnalato, in data 11 u.s., 11 gennaio u.s., si allega alla presente, l'occupazione abusiva delle case popolari di proprietà di codesto istituto, in Castellaneta Marina alla via Scott. In vero già allo scrivente (scrivevo io allo IACP), sono pervenute segnalazioni orali di irregolarità al momento dell'assegnazione definitiva degli stessi alloggi, in quanto soggetti titolari di un reddito di gran lunga superiore al limite massimo indicato nel bando di assegnazione, pari ad € 13.000, sono risultati, allegato 2 e allegavo anche il bando, sono risultati assegnatari di tali immobili.

Presumibilmente le dichiarazioni rese dai soggetti di che trattasi, non erano veritiere e non sono state sottoposte ad alcuna verifica, neppure a campione. Scrivevo io allo IACP. Dicevo: guardate che qui qualcuno ha dichiarato il falso. Uno.

Due. Infine comunico che le segnalazioni riguardano anche il comportamento, certo non coerente con la normativa in materia di alloggi popolari, di alcuni legittimi assegnatari, che pare praticino una sorta di sub affitto delle case assegnate, ovvero, utilizzano gli immobili solo nei mesi estivi, quale residenza per le vacanze. Quindi, chi ha dichiarato il falso l'ho messo per iscritto, ho detto: occhio che c'è da verificare questa cosa. Due. Ho detto alcuni le sub affittano, altri vanno solo a dormire l'estate, come case per le vacanze. Per quanto sopra, anche al fine di poter rispondere alle legittime aspettative dei cittadini bisognosi di alloggi popolari, sia di quelli in graduatoria che non hanno beneficiato dell'assegnazione sia di quelli che non hanno potuto presentare domanda, perchè il bisogno si è concretizzato successivamente alla scadenza del termine per la presentazione della domanda stessa, chiedo che codesto istituto attivi le dovute azioni di verifica delle situazioni anomale, illegittime sopra evidenziate, riferendo, ove possibile, le conclusioni allo scrivente, cui quasi ogni giorno sono presentate lamentele da parte della cittadinanza.

Era già gennaio 2013 quando io scrivevo questo. Quindi si segnalava l'occupazione abusiva di alloggi in Castellaneta Marina e dopo aver scritto a gennaio allo IACP, a maggio ho scritto al Prefetto. Si segnalava, a sua Eccellenza il Prefetto di Taranto, una situazione di illegalità in zona case popolari in Castellaneta Marina, chiedendo l'attivazione del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza, che successivamente si è tenuto. Al Prefetto ho scritto il 29 maggio 2013, prot. 12.473. Allegata alla presente trasmetto copia della nota a firma della signora (non cito il nome), assunta al protocollo generale di questo Ente il 21 maggio, relativa all'oggetto: situazione di illegalità zona case popolari in Castellaneta Marina, rappresentando la gravissima situazione di illegalità diffusa che si è creata nella zona delle case popolari in Castellaneta Marina, ad opera di soggetti che vivono ed operano ai limiti della legalità, che in alcuni casi hanno anche occupato abusivamente gli alloggi popolari e che, nonostante tutti gli sforzi sin ora posti in essere, continuano a spadroneggiare senza che si sia approntato un risolutivo intervento per la pubblica e privata incolumità.

A tal fine si chiede rispettosamente alla Signoria Vostra, di farsi promotore di un incontro con il comitato per l'ordine e la sicurezza per valutare gli opportuni indispensabili ed urgenti interventi volti alla eliminazione del problema, atteso anche l'imminente inizio della stagione balneare in zona. Questa era la nota al Prefetto del 2013.

Nell'anno 2014 poi è stata convocata e si è tenuta una conferenza stampa dello scrivente relativo al predetto fenomeno e il video è ancora rintracciabile su internet. Naturalmente ogni volta che l'Ente proprietario, perchè noi non siamo proprietari, è lo IACP, oggi ARCA, l'ente proprietario degli immobili



chiede che si disponga la revoca di assegnazione, questo Ente attiva le relative procedure così come ogni volta che vengono segnalate o verificate occupazioni abusive, questo Ente provvede alla conseguente denuncia all'autorità giudiziaria degli occupanti senza titolo.

Per quanto poi attiene le verifiche ispettive della Guardia di Finanza, si fa rilevare che le stesse dovrebbero essere state ordinate dall'autorità giudiziaria e di conseguenza gli esiti vengono comunicati all'autorità richiedente e non certo a questo Ente.

Consigliere Giambattista DI PIPPA

Finalmente, me lo lasci dire, dal 26 settembre attendo una risposta, oggi questa risposta è arrivata anche se sono del tutto insoddisfatto, perchè non ho ricevute risposte ai quesiti che ho posto. Ha citato una serie di lettere scritte che sono state inviate al Prefetto, all'ARCA, però non è stato detto se sono state fatte queste ordinanze di sgombero. Le ha fatte queste ordinanze di sgombero, mi sono distratto (...).

SINDACO

..questo Ente attiva le procedure.

Consigliere Giambattista Di PIPPA

Attiva o ha attivato?

SINDACO

Le ha già attivate su 5 casi.

Consigliere Giambattista DI PIPPA

Quindi le ordinanze ci sono?

SINDACO

5 casi sono state fatte delle ordinanze che cura l'ufficio, l'architetto D'Alò ma noi siamo passacarte dello IACP. Noi ci dicono che va notificata l'ordinanza, noi notificiamo l'ordinanza. Se viene segnalata l'occupazione abusiva di un immobile la Polizia Municipale fa la comunicazione di notizia di reato, due, qua ci fermiamo. Né sappiamo l'autorità giudiziaria cosa fa né lo IACP perchè ancora non li caccia, perchè è dall'inizio che ci sono (...). Io non voglio dilungarmi perchè altrimenti poi ha ragione il Presidente, inizia il dibattito su ogni interrogazione, però il problema lì va affrontato a monte, perchè il vero cancro sono quelli che hanno fatto le dichiarazioni false a borraggine, perchè è da lì che è partito tutto questo discorso.

Consigliere Giambattista DI PIPPA

Si ha contezza di quanti sono gli abusivi? Quante segnalazioni l'Ente comunale ha avuto dall'ARCA Ionica?

SINDACO

Sui singoli casi credo 7, 8 che sono stati segnalati a me e ogni volta che mi viene segnalato (...). Va detto anche un'altra cosa, nel caso della lettera che scrissi al Prefetto, c'era un cittadino che ha avuto il coraggio di protocollarmi la nota con le relative fotografie e io le ho prontamente girate al Prefetto, ho chiesto la convocazione per il comitato dell'ordine e la sicurezza pubblica. Quindi, nella maggior parte



dei casi i cittadini però non mettono nulla per iscritto. Le segnalazioni verbali io comunque, nei limiti ne prendo nota e comunque vengono trasmesse allo IACP e all'autorità giudiziaria. Tutto quello che è di competenza, dobbiamo ragionare sulle competenze, tutto quello che è di competenza del Comune sicuramente lo stiamo facendo. È dal 2013 che va avanti questa storia.

Consigliere Giambattista DI PIPPA

Infatti ricordo una sua intervista nel 2014, dove lei diceva: stiamo mettendo in atto e preparando le ordinanze di sgombero. Quindi lei mi vuole dire che dal 2014 ad oggi questo Ente ha fatto solo 5 ordinanze di sgombero?

Interviene il SINDACO fuori microfono

Consigliere Giambattista DI PIPPA

Mi riservo di approfondire e di prendere le ordinanze che il Sindaco ha citato qui e comunque questo è un tema sul quale i riflettori resteranno accesi. Grazie.

PRESIDENTE

Credo che non ci dovrebbero essere più risposte ad interrogazioni.

Consigliere Agostino DE BELLIS

C'era ancora la concessione cittadinanza onoraria al dott. Rinaldi.

Interviene il SINDACO fuori microfono

Consigliere Agostino DE BELLIS

Che avevamo appreso dalla Gazzetta del Mezzogiorno l'intenzione del Sindaco, la leggo per intero, di Castellana, di concedere la cittadinanza onoraria al dott. Rinaldi, Presidente dell'associazione EKEO, Pasquale Rizzi del 26 ottobre 2017. La motivazione è pienamente condivisibile per l'abnegazione, la generosità d'animo, il disinteresse, l'attaccamento al proprio dovere profusi dal dott. Rinaldi nell'espletamento del suo lavoro, quasi una missione. Queste le parole del Sindaco riportate dal Quotidiano. Per sapere cosa ha impedito a questa Amministrazione, che è uguale alla precedente, di non tenere conto della richiesta del Club Runner 87, di concedere la cittadinanza onoraria al dott. Rinaldi per le stesse ed identiche motivazioni, protocollata l'11 maggio 2016.

Soprattutto, cosa ha impedito a questa Amministrazione, che è uguale alla precedente, di non degnare di alcuna risposta una richiesta fatta dal Presidente di un'associazione sportiva che rappresenta decine di cittadini di Castellana per oltre 18 mesi.

Nella scorsa consiliatura il Club Runner, l'11 maggio 2016, ha protocollato una richiesta di concessione di cittadinanza onoraria al dott. Rinaldi, da quel giorno non c'è stata alcuna risposta.

Chiaramente il risultato è quello che conta prima di tutto, però non è neanche giusto che il Sindaco non degni di risposta ai cittadini e poi, invece, su richiesta di altri si attivi tempestivamente. Questo fatto qua è altamente positivo. Questa è una cosa che mi indigna tantissimo, perché sembra quasi che ci siano cittadini che hanno un riscontro diverso rispetto ad altri, sulle richieste fatte. Ribadisco il concetto, quando un'associazione, dicevo prima, o i cittadini fanno delle richieste, è buona educazione prima di tutto rispondere, poi, se le motivazioni sono valide, da chiunque vengano fatte devono essere accettate e questo deve essere il principio che deve regolamentare una buona Amministrazione. Grazie.



SINDACO

La cittadinanza onoraria a Rinaldi io voglio che sia, questa maggioranza e mi auguro che possano essere della stessa opinione anche le minoranze, l'ho detto pubblicamente in occasione della messa di Natale in ospedale, alla presenza del Vescovo e del direttore generale, dell'Assessore Mazzarano e quanti altri, il riconoscimento della cittadinanza onoraria a Rinaldi vuole essere il riconoscimento sia a lui, sia al suo reparto, sia a questo presidio di eccellenza inteso, purtroppo, la materia oncologica ma vuole essere un riconoscimento a tutto il personale medico e paramedico per quello che sta facendo, perchè l'ospedale di Castellaneta, tanto bistrattato, comunque è risultato fra i migliori della Puglia.

Quindi oggi ci sono le condizioni, che non erano quelle volute da Tizio, Caio e Sempronio a ridosso della campagna elettorale, per capirci. Allora, le cittadinanze onorarie, queste cose, si fanno in un periodo di calma, senza che debbano prestarsi a strumentalizzazioni, uno, te lo dico, visto che tu chiedi per come, per quanto. Uno, non devono essere strumentalizzabili; due, coincide questo momento con un passaggio epocale per il nostro ospedale, perchè siamo sottoposti a verifica a fine anno; abbiamo ritenuto che questo sia il momento giusto e in questo momento diamo la cittadinanza onoraria. Sono valutazioni politiche che ho fatto io, me ne assumo la responsabilità. Fermo restando che è giusto che anche, io ho fatto riferimento all'EKEO, caro Agostino, perchè l'associazione Club Runner aveva proposto più cittadinanze onorarie a più persone, allo scrittore, ad altri. L'associazione EKEO, che si occupa, invece, della materia nello specifico, materia oncologica e con la quale stiamo facendo un percorso, ha presentato l'istanza ma è stata mia mancanza non citare che precedentemente c'era stata un'ulteriore proposta.

Bene, siccome non ho nulla da nascondere, anzi, forse riusciamo una volta tanto a votare tutti quanti insieme, io mando le carte alla Commissione competente, le carte, Presidente, le mandiamo alla Commissione per la cittadinanza onoraria, la Commissione mi auguro che almeno possa deliberare all'unanimità, così vengono fatti tutti i passaggi, anche in tempi brevi e credo che questo fosse il momento più giusto, anche per il percorso non del singolo, quindi del dott. Rinaldi ma per il percorso che l'ospedale sta facendo, quel particolare reparto, perchè noi una settimana fa abbiamo inaugurato il de hospital oncologico che è stata una battaglia che i Sindaci hanno fatto, non solo io, ma tutti i Sindaci hanno fatto, credo che questo sia la ciliegina sulla torta, il coronamento di un percorso senza, ripeto, che si voglia dire che ci sono associazioni di serie A, associazione di serie B.

Probabilmente ci sono associazioni specialistiche che operano in quel settore e associazioni che operano a tutto campo e che hanno proposto diverse cittadinanze onorarie, tutte magari meritevoli di accoglimento ma anche meritevoli di approfondimento. Il momento, il 2016, quando incominciava tutto il subbuglio per liste, campagna elettorale, io credo che fosse poco propizio perchè poteva, la cosa, essere soggetta a strumentalizzazione. In questo preciso momento storico, credo di no, siccome non ho peli sulla lingua, penso di poter dire quello che è il mio pensiero e me ne assumo la responsabilità.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Sindaco, nel girare le cose, il Club Runner ha fatto richiesta l'11 maggio 2016, non 2017, ben lontani da qualsiasi campagna elettorale. La campagna elettorale l'abbiamo fatta nel 2017 ma c'è un fatto diverso, quando un'associazione fa una richiesta, ho detto anche nell'interrogazione, deve esserci una risposta.

Poi la risposta poteva essere anche negativa, le motivazioni le possiamo anche trovare ma non si può negare che non c'è stato nessun interesse a motivare o a dare risposta rispetto ad una richiesta. Quella è la cosa che m'indigna particolarmente. Per una buona Amministrazione, lo ripeto, quando ci sono delle richieste da cittadini ma soprattutto da gruppi di cittadini, perchè le associazioni sono gruppi di cittadini,



che ci sia una risposta, motivata, chiaramente, da quella che è la situazione contingente.

Consigliere Giambattista DI PIPPA

..presentata il 30/11, con oggetto: accertamento riscossione tributi strutture ricettive.

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Mi è stata passata ultimamente, non ho avuto, sinceramente, modo di verificare, ho avuto pochissimi giorni, per quella questione del bilancio. Tra l'altro lì bisognerebbe anche rispondere, va beh, io dovrei rispondere in merito ai tributi, poi c'è la questione dei canoni di locazione che dovrebbe relazionare, invece, l'arch. D'Alò, quindi prossimamente risponderemo.

PRESIDENTE

Signor Sindaco, non ha risposto ad una mia domanda, quella della malaria, poi l'ha fatta la lettera?

Ci basta quel 7,2 che ci pone quale quinto ospedale della Regione Puglia per umanizzazione. Questo ci fa veramente piacere e ci riempie di orgoglio, vuole dire che quello che facciamo per gli altri non è solo chiacchiere.

Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO:

IL PRESIDENTE

f.to CASSANO dott. Annibale

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to MEZZOLLA dott. Antonio

SI DICHIARA che la presente copia è conforme all'originale depositata agli atti di questo Comune



SEGRETARIO GENERALE
MEZZOLLA dott. Antonio

SI CERTIFICA CHE la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 c. 1 L. 18/8/2000 n. 267, è stata affissa in copia all'Albo Pretorio il giorno **2 GEN. 2018** e resterà per **15** giorni consecutivi fino al **27 GEN. 2018**

(Prot. n. del).

Addì **2 GEN. 2018**

IL MESSO COM.LE

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to MEZZOLLA dott. Antonio

ESEGUIBILITA' – ESECUTIVITA'

- ☐ - RESA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

IL SEGRETARIO GENERALE

MEZZOLLA dott. Antonio

- ☐ - Decorsi 10 gg. dalla pubblicazione all'Albo Pretorio

- ☐ - Decorsi, senza esito, 15 gg. dalla richiesta di esame al difensore civico

- ☐ - Confermata da Consiglio Comunale con atto n. del

IL SEGRETARIO GENERALE

MEZZOLLA dott. Antonio

